

CEREA (VR) - QUANDO SI CONIAVANO I GETTONI DELLA CARITÀ



Moneta (buono alimentare da 5 centesimi) - Cerea 1937 XV

La Conferenza San Vincenzo di Cerea (VR) opera fin dal 1937, come risulta da una moneta coniata dalla stessa. La moneta veniva distribuita ai poveri come buono alimentare da 5 centesimi. È questa una rarità oltre che numismatica anche organizzativa di alcune Conferenze delle province di Verona, Vicenza e Padova.

Erano quelli tempi di miseria soprattutto materiale e le varie Conferenze vicenziane, per rendere più capillare e sicuro il loro intervento, provvidero a far coniare dei gettoni-moneta che l'assistito poteva spendere solo presso negozi di generi alimentari. Periodicamente presso gli stessi esercizi commerciali passava un vicenziano che convertiva i gettoni in moneta corrente.



Oltre alla Conferenza di Cerea anche quelle di Verona, San Bonifacio, Schio e Montagnana coniarono queste monete. Una faccia della moneta recava l'effigie di San Vincenzo de' Paoli, mentre il retro riportava il valore di 5 o 10 centesimi con il nome della Conferenza e l'anno del conio. Interessante osservare come vicino all'anno c'era l'indicazione dell'era fascista, come prescritto per quel particolare periodo storico. Oggi la Conferenza di Cerea non usa più questi mezzi, ma l'opera di carità da allora continua senza sosta, nelle visite domiciliari, nel centro di ascolto che distribuisce generi alimentari in collaborazione con il Banco Alimentare del Veneto, e con una buona parola rivolta a tanti fratelli bisognosi, non solo di beni materiali, ma soprattutto spirituali. Nel corso dell'anno, in collaborazione con la parrocchia, vengono organizzati tre momenti particolari che prevedono la condivisione di un pranzo con tutti i bisognosi della comunità di Cerea. Il primo coincide con la giornata mondiale dei poveri proclamata da Papa Francesco, il secondo dopo la S. Pasqua ed il terzo in occasione del S. Natale. Nell'organizzazione sono

coinvolti tutti i 15 soci vincenziani, i sacerdoti e altri membri della comunità parrocchiale.

VICENZA - LA FONDAZIONE ANGELELLI-TURINA PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE



Puntuale come sempre, in prossimità del Natale, è arrivato il contributo di 5 mila euro della Fondazione Angelelli - Turina che la San Vincenzo, in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Vicenza, ha convertito in 20 buoni-spesa da 250 euro per altrettante famiglie bisognose. I criteri di assegnazione hanno tenuto conto, oltre che delle condizioni economiche, anche della presenza di anziani, minori e disabili.

Rispetto agli anni precedenti, si è preferito erogare buoni da spendere per l'acquisto di alimenti, come reale primaria necessità. Da parte loro, i supermercati Alì hanno aggiunto un altro buono da 250 euro, portando così a 21 le famiglie beneficiarie. L'iniziativa solidale è stata presentata a Palazzo Trissino, presenti l'assessore Silvia Maino, Giovanna Riello e Luigi Cengiarotti per la Fondazione, Francesca Cazzaro con Elio Mercanzin per la San Vincenzo.

BELLUNO - L'ATTIVITÀ NEL CARCERE DI BALDENICH

Il servizio nella casa circondariale bellunese di Baldenich è iniziato molti anni fa, con l'impegno del nostro presidente di Conferenza Ferdinando Zambelli, che curava il disbrigo di varie pratiche all'esterno per conto dei detenuti. Oggi io stessa mi occupo di espletare tutte le pratiche burocratiche: disoccupazione, assegni famigliari, richiesta di cittadinanza, pensioni, richiesta Isee facendo da trait d'union con i patronati, l'Inps e talvolta anche con gli avvocati.

La nostra collaborazione nacque con l'associazione Amici di San Francesco - ormai disciolta - cui tante altre si unirono sotto il coordinamento di Padre Olindo, ex